

possente, piantata su basi sane, intesa in modo che l'evoluzione successiva alla scintilla suscitatrice riesca non solo logica, ma necessaria. Non si incontrano delle anomalie o delle illogicità; mai viluppi insolubili, scene insostenibili, figure inumane, tipi fittizi, caratteri vuoti, sciocchi. Il seme psicologico è così fecondato che ogni sua fioritura si svolge in piena conformità alle leggi naturali della società, al buon criterio della ragione. Il nocciolo interiore è in perfetta consonanza coll'involucro esteriore e talora è il primo che sprigiona il secondo ed altra volta ancora il secondo spiega e comprende il primo; e la cornice che racchiude il quadro ne è il suo vero coronamento. Tale la psicologia del suicidio e dell'ambiente che la prepara: che resta a *Maryčka Magdónova* o al maestro *Halfar* se non la morte? (1). Tale la psicologia del rimorso e del dubbio che preparano la pazzia: che resta al povero *Mojšl* se non l'oblio folle dell'ebbrezza o il vagabondaggio disperato? (2) Tale l'eroica irriflessione che reagisce alle prepotenze ed alle oppressioni, tollerate e perpetuate da leggi e autorità: che resta ai sette *Havran* se non l'affrontare la morte spensieratamente? (3) Con tale arte si delinea nella sua interiorità la vita misera del montanaro o del minatore, del prete o del maestro bracati dai nemici, delle ragazze insidiate dagli sfruttatori, degli orfani rimasti sul lastrico e portati via dalle raffiche della tempesta o dagli artigli del parassitismo. E via via si profila nitida, comprensibile la tenacia di un cuore che ama costantemente benchè schiantato dalla delusione, il parossismo della disperazione che culmina in un riso selvaggio, la mentalità d'una classe intera, che pur reagendo ai propri istinti personali, si fonde in un unico modo di sentire, agire e morire.

La stessa maestria il *Bezruč* esplica nello studio e nella rappresentazione delle singole persone, dei caratteri, dei tipi. Con pochi tratti, con una rapida pennellata egli caratterizza

---

(1) *Maryčka Magdónova*, *Kantor Halfar*, ed. cit. pag. 50, 37.

(2) *Papřivový Mojšl*, ed. cit. pag. 18.

(3) *Sedm Havranů*, ed. cit. pag. 103.